



I dintorni



Una visita al territorio comprende una corsa fino a **Platamona** 1 l'unica borgata balneare di Sassari, che qui si affaccia sul Golfo dell'Asinara soltanto con una punta del suo vasto territorio. Sorta negli anni Cinquanta al margine occidentale di una lunghissima spiaggia affacciata sul Golfo dell'Asinara, dispone di stabilimenti balneari, ristoranti e altre strutture per il tempo libero; alle spalle ha un'ampia pineta, nella quale sono sorti gruppi di villette, e alcuni stagni. Lungo il litorale si snoda una strada che congiunge Porto Torres con Castelsardo e immette in tutta una serie di discese a mare molto frequentate durante la stagione estiva. Lungo il percorso sorge la **Chiesa di San Michele di Plaiano**

2 il più antico monumento medioevale che la città possa annoverare: costruita poco dopo il Mille utilizzando il calcare locale, è in stile romanico e ha al fianco i resti di un monastero camaldolese. Da Platamona ci si può spostare verso la superstrada Sassari-Porto Torres, lungo la quale si trova il **Complesso preistorico di Monte d'Accoddi** 3 un originale altare a cielo aperto, unico esempio nell'area mediterranea, simile alle ziqurat mesopotamiche. Risale al Neolitico recente (3500-2700 avanti Cristo) e ha al culmine i resti di un sacello, alla base un grande menhir e due originali massi a forma d'uovo. Raggiunta Porto Torres ci si addentra nella Nurra, la piana nord-occidentale dell'isola, e si raggiunge **L'Argentiera** 4 centro minerario oggi quasi completamente abbandonato, con imponenti resti delle strut-

ture utilizzate sino alla seconda metà del secolo scorso. Affascinante il tratto costiero, per le spiagge che si aprono di tanto in tanto in una falesia alta e dirupata. Da qui, spingendosi verso sud, si raggiunge **Porto Ferro** 5 grande arco sabbioso sovrastato da una delle torri erette in età spagnola per contrastare le ricorrenti incursioni dei pirati barbareschi. Sul retro si stende una zona di dune coperte da pineta che si conclude sulle rive del piccolo **Lago di Baratz** 6 l'unico naturale dell'isola, che ospita una ricca avifauna e si trova al centro di una regione di grande interesse naturalistico. Per questo motivo ha sede qui, in un edificio a breve distanza, il Centro comunale d'Esperienza ed Educazione Ambientale (C.E.E.A.), che svolge attività di ricerca, studio ed esplorazione con gli alunni delle scuole del territorio.

The Outskirts



A visit to the outskirts of Sassari includes a visit to **Platamona** 1 the town's only beach resort touching the Gulf of Asinara with just a small portion of its vast territory. Founded in the 1950s on the western side of a lengthy beach in the Gulf of Asinara, we find here bathing establishments, restaurants and other recreational facilities; behind the beach is a vast pine wood with a few lagoons; some villas have been built there. A road linking Porto Torres to Castelsardo follows the coastline and gives access to a series of beaches frequented by many bathers in the summer months. Along the road we find the **Chiesa di San Michele di Plaiano** 2 the oldest Medieval monument that the town

can boast: built just after the year 1000 using local limestone, it is in the Romanesque style. Beside it are the ruins of a Camaldolite monastery. From here we turn south and come to **Porto Ferro** 5 a large sandy arc surmounted by one of the towers erected during the Spanish domination as part of defences against raids by Barbary pirates. Beyond this is an area with dunes covered with a pine wood which ends on the banks of the small **Lago di Baratz** 6 Sardinia's only natural lake with a wealth of birdlife at the centre of an area of great interest to nature-lovers. It is for this reason that here we find a building at a short distance which houses the Municipal Centre for Environmental Experience and Education (C.E.E.A.) which perform research, studies and explorations with schoolchildren of the area. On reaching Porto Torres we penetrate into the Nurra region, the plain in the northwest of Sardinia, and reach **L'Argentiera** 4 a mining district which is now almost completely abandoned, with imposing remains of mining structures which were used up to the second half of the last century.

This is a fascinating stretch of coast, with beaches nestled here and there among high, steep cliffs. From here we turn south and come to **Porto Ferro** 5 a large sandy arc surmounted by one of the towers erected during the Spanish domination as part of defences against raids by Barbary pirates. Beyond this is an area with dunes covered with a pine wood which ends on the banks of the small **Lago di Baratz** 6 Sardinia's only natural lake with a wealth of birdlife at the centre of an area of great interest to nature-lovers. It is for this reason that here we find a building at a short distance which houses the Municipal Centre for Environmental Experience and Education (C.E.E.A.) which perform research, studies and explorations with schoolchildren of the area.